



A TUTTE LE COLLEGHE E A TUTTI I COLLEGHI

In data 30 gennaio 2015 i bancari hanno dato un segnale inequivocabile alle associazioni datoriali di categoria, dimostrando compattezza e forte determinazione nel respingere al mittente la volontà di destrutturare il CCNL.

Vi ringraziamo per il vostro fondamentale contributo

La persistente chiusura dell'ABI - nonostante gli ottimi risultati conseguiti e pubblicizzati proprio in questi giorni a mezzo stampa dai vari istituti di credito, in special modo dal gruppo Intesa Sanpaolo, grazie al riconosciuto, da parte datoriale, fondamentale contributo dei dipendenti tutti - non trova giustificazioni ed è causa dell'interruzione delle relazioni sindacali e non potrà che vedere la categoria compatta nelle ulteriori forme di lotta che si dovessero rendere necessarie.

Proprio in virtù dei risultati conseguiti, ribadiamo la nostra richiesta di assunzioni e nuove immissioni nella nostra struttura napoletana che ormai da troppo tempo non vede l'inserimento di forze nuove e che è rimasta tagliata fuori dalle ultime assunzioni programmate in DSI.

Come già abbiamo affermato in un precedente volantino, "ISGS è stata una buona iniziativa aziendale che, tuttavia, è rimasta incompiuta" in quanto la mancanza totale di turn over ne dà un'immagine da "cimitero degli elefanti".

Per quanto riguarda le strutture di Recupero Crediti la situazione è in fase di stallo.

In attesa che si delineino con chiarezza le decisioni aziendali in merito alla costituzione della Capital Light Bank, ribadiamo che non si prescindere dalla salvaguardia delle professionalità dei colleghi e, vista l'importanza strategica del settore che sta portando grossi utili all'azienda, dalla richiesta di un confronto finalizzato all'istituzione di adeguati percorsi di carriera.

Argomento che merita attenzione è la creazione di Intesa Sanpaolo Casa -che è innovazione di rilievo per le prospettive aziendali e per la creazione di nuove attività- e che, sebbene potrebbe rappresentare un'opportunità per i colleghi interessati, non potrà prescindere, quando riprenderanno le Relazioni Industriali, da un serrato confronto tra Azienda e Delegazioni Trattanti di Gruppo affinché non nasconda insidie per chi decide di partecipare all'iniziativa; pensiamo, in primis, alla natura del contratto che legherà i dipendenti alla creanda società, anche alla luce delle nuove leggi sul lavoro.

Identiche considerazioni vanno estese ad altre iniziative aziendali, vedi nuovo modello di banca e lavoro flessibile, che coinvolgono una diffusa platea di colleghi e per i quali non vi può, adesso, essere alcun confronto, e quindi nessun approfondimento sulle tutele per i colleghi, per la rottura delle relazioni sindacali.

Sono finalmente iniziati i lavori per il montapersone che arriverà fino al quarto piano, come da noi richiesto sin da luglio 2014.

Napoli, 12 febbraio 2015

**LE SEGRETERIE RSA – DIRCREDITO – FABBI – FISAC –
SINFUB - UGL - UILCA - UNISIN
ISGS Napoli**